

La più antica comunità della Romagna Memoria e tradizione: la testimonianza di Ines Miriam Marach



LUGO [an.ma] - La storia di Lugo è indissolubilmente legata alla comunità ebraica. Qui ha vissuto, probabilmente fin dal 1200, la più importante comunità israelitica della Romagna. Oggi, di quell'antica tradizione restano pochi testimoni. La famiglia Marach, lughese da generazioni, è una famiglia proveniente dallo Stato di Israele, da poco trasferitasi per motivi di lavoro. Ma cosa significa oggi, essere ebrei? "Lo stesso di sempre", spiega la professoressa Ines Marach. "L'ebraismo è storia, pensiero, ma soprattutto un modo di vita che investe ogni sfera dell'esistenza, dalla vita quotidiana, al rapporto con gli altri e con Dio". Una tradizione a cui occorre andare a fondo, per scoprire la propria identità. La famiglia Marach nei concitati giorni del '43, scampò l'arresto. Fu un maresciallo dei Carabinieri ad avvertirli: "Dissero a mio nonno - racconta - che avevano una notte per preparare i bagagli. E così

poterono approfittarne per mettersi in salvo". Fu uno slancio di solidarietà, in un clima comunque non favorevole. Anche a Lugo venivano applicate le leggi razziali, e una lapide, posta sulla Rocca, riporta 26 nomi di deportati lughesi. "Ma è bene notare - spiega la Marach - che solo una persona, Ida Cafas, fu effettivamente arrestata in città, mentre gli altri non vivevano più qui". Anche per loro si celebra la Giornata della memoria, nella data del 27 gennaio, che ricorda l'apertura dei cancelli di Auschwitz. Non la fine dell'Olocausto - dall'Italia partirono convogli anche a marzo - ma una data simbolica. E nonostante per gli ebrei il ricordo della Shoah sia più strettamente collegato al 10 gennaio, la Giornata è una "ricorrenza doverosa - conclude - che per non ridursi a mera celebrazione, deve essere parte di un percorso di riflessione continuo, su di una tradizione che ancora vive".

Una cartolina per non scordare Al "Compagnoni" presentazione di percorsi multimediali

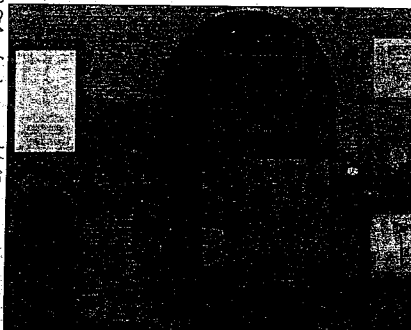
LUGO - Proseguono le iniziative per ricordare il Giorno della Memoria. Oggi, il Comune di Massa Lombarda ricorda il genocidio degli ebrei nei campi di sterminio nazisti avvenuto durante la seconda guerra mondiale, con alcune iniziative. Il programma prevede la distribuzione nelle scuole e al mercato di una cartolina commemorativa, realizzata con il contributo degli alunni dell'Istituto Comprensivo "F. D'Este" e la proiezione nella vetrina del Centro di Comunicazione e Ascolto del CD "Diritti, Pace, Solidarietà" che raccoglie i progetti e le attività svolte nell'anno scolastico 2004-2005 sui diritti negati all'infanzia dai campi di sterminio ai giorni nostri. Altre iniziative seguiranno nei prossimi mesi dedicate ai percorsi della memoria organizzate dall'Amministrazione comunale di Massa Lombarda, dall'Istituto comprensivo "F. D'Este", dall'Anpi, dall'Aned e dal

Comitato Unitario Antifascista di Massa Lombarda. "La giornata della memoria - sottolinea il sindaco, Linda Erani - rappresenta un momento alto ed importante di trasmissione della memoria e dei suoi valori tra le generazioni. Per non dimenticare l'orrendo massacro di civili inermi e allo stesso tempo creare i necessari anticorpi morali affinché quel "mai più" gridato all'apertura dei campi di sterminio sia un monito costante e consapevole d'innanzi alle tragedie di ieri e a quelle di oggi". "Abbiamo il dovere morale di trasmettere ai giovani ciò che è stata la storia - sottolinea Leonardo Tampieri, assessore alla Cultura - per favorire la comprensione e la presa di coscienza su eventi drammatici che non vorremmo accadesero mai più". A Lugo invece, presso l'aula Magna dell'Istituto Compagnoni, oggi verranno

presentati due percorsi multimediali realizzati dai ragazzi dell'istituto. Si tratta de "I treni della morte" un viaggio verso Auschwitz. Ricostruzione, con filmati d'epoca, dei viaggi che portavano migliaia di ebrei verso la soluzione finale in terra Polacca, sino all'arrivo dell'armata Rossa (Lavoro dei ragazzi che hanno partecipato al viaggio a Cracovia) e il percorso "Che cos'è la vita - Il progetto di Lobensborn" che doveva creare la razza ariana. Il percorso vuole ricostruire il progetto della razza pura attraverso immagini, testimonianze girate nel campo di Birkenau. "Il tentativo è stato quello di affrontare la Shoah come problema storico - spiega la professoressa Casale - nel senso più ampio del termine. Abbiamo considerato brevemente un insieme di fenomeni che precipitano nel nazismo ma che precedono l'«evento Olocausto»".

Gli appuntamenti

Nel ricordo della Shoah



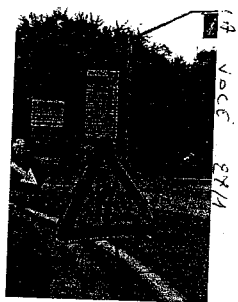
Tra le iniziative nel territorio, in occasione della Giornata della Memoria, a Lugo, alle 9.45 l'Istituto Compagnoni presenta le ricerche multimediali degli studenti: "I Treni della morte. Un viaggio verso Auschwitz" e "Che cos'è la vita. Il progetto Lobensborn che doveva creare la razza ariana". Alle 12, nello spazio antistante la Rocca, il Sindaco deporrà una corona di alloro alla lapide che ricorda gli ebrei lughesi deportati e morti nei campi di concentramento. A Massa Lombarda distribuzione nelle scuole e al mercato di una cartolina commemorativa, realizzata con il contributo degli alunni dell'Istituto D'Este e la proiezione nella vetrina del Centro di Comunicazione di "Diritti, Pace, Solidarietà" che raccoglie i progetti svolti sui diritti negati all'infanzia dai campi di sterminio ai giorni nostri.

Viabilità

Via dei Giudei chiusa da lunedì 30 fino al 4 febbraio

LUGO - A partire da lunedì 30 gennaio, fino al 4 febbraio, dalle 7,30 alle 18 la via Dei Giudei, nel tratto compreso tra via Croce Coperta e via Ripe di Cotignola, è chiusa al traffico veicolare per lavori di allaccio alle reti gas ed acquedotto del fabbricato ubicato al civico numero 1 di via Dei Giudei

La chiusura si effettua con l'eccezione dei residenti, con i quali la direzione stessa dei lavori prenderà precisi accordi per cercare di agevolarli.



La Bassa fa sistema sull'educazione

LUGO - Parte oggi, nella Casa comunale di Lavezzola (ore 20.30), il progetto "Ascolto genitori", promosso dall'Associazione intercomunale della Bassa Romagna. Si tratta di uno strumento individuato dai dieci Comuni associati, per tentare di rispondere alle necessità e ai bisogni della famiglia e dell'infanzia. Una opportunità che sfrutta il "Piano di Zona 2005", e che prosegue l'impegno già avviato in passato grazie alla legge sulla "Promozione di diritti e opportunità per l'infanzia e l'adolescenza". Come spiega il presidente dell'Associazione, Raffaele Cortesi, "da diversi anni i servizi per l'infanzia e le scuole presenti nel territorio raccolgono le istanze dei genitori per approfondire i temi riguardanti la cura e l'educazione dei loro figli". "E' per questo che - prosegue il sindaco referente, Angelo Antonellini - il progetto messo a punto prevede una serie di incontri riguardanti le "conversazioni educative" e molti appuntamenti che porteranno a gruppi di approfondimento e a una serie di diversi laboratori". Le "conversazioni educative", in particolare, vogliono offrire l'opportunità, tramite relazioni a tema, di trattare le questioni che i singoli genitori pongono, mentre i "gruppi di approfondimento" si rivolgono a quei genitori che intendono analizzare alcune delle tematiche individuate anche grazie al confronto con gli insegnanti. Con l'incontro di questa sera con Valter Baruzzi, pedagogista, sul tema "Raccontare e leggere ad alta voce. Un'esperienza di benessere e crescita per piccoli e grandi", si dà dunque avvio ad un importante calendario di appuntamenti che interesserà i diversi comuni della Bassa Romagna.

Confartigianato e consulte insieme per l'area produttiva Infrastrutture per l'economia

LUGO - Fare il punto sui lavori di qualificazione dell'area artigianale di Lugo, è questo il tema affrontato nell'incontro svolto mercoledì scorso presso la sede Confartigianato di via Edison, nel cuore dell'area produttiva lughese, che ha visto confrontarsi Confartigianato e consulta di decentramento di Lugo Nord. All'incontro erano presenti Oliviero Gallegati e Sergio Sangiorgi, presidente e responsabile Confartigianato del comune di Lugo, Gigliola Lolli e Mario Melarini, rispettivamente presidente e vicepresidente della consulta di Lugo Nord. "Si tratta di uno degli incontri periodici programmati in base all'alleanza stretta, da circa un anno, tra Confartigianato e consulta di Lugo Nord", sostiene Oliviero Gallegati, "che vede i due enti collaborare insieme al fine della valorizzazione di un'area estremamente importante, per il ruolo che riveste nel sistema economico e sociale della città, attraverso un'indagine a 360° gradi, condotta nel periodo fine 2004 inizio 2005 sull'area produttiva, ascoltando direttamente le imprese insediate, con la collaborazione della

Consulta". I risultati della ricerca sono poi stati presentati sia all'amministrazione comunale che ad Hera, per fornire un quadro fedele delle manutenzioni e dei lavori che si sono resi necessari in tema di infrastrutture, viabilità, pubblica illuminazione, rete fognaria, parcheggi e spazi verdi.

"Con l'incontro si è voluto procedere - spiega Sergio Sangiorgi - ad una prima verifica sulla situazione degli interventi richiesti, e che erano in programma nell'anno 2005, tra cui segnaliamo, tra gli altri, la necessità della partenza dei lavori di realizzazione della rotatoria, in forma provvisoria, prevista all'incrocio tra le vie Bedazzo e Fermi, dove la pericolosità dell'incrocio richiede un intervento sulla viabilità, il ripristino della via Malpighi, i cui fondi per l'investimento sono stati impegnati per il 2005 e dove in realtà alcuni piccoli interventi richiesti e relativi alla realizzazione di posti auto riservati per ai portatori di handicap e per il carico e lo scarico delle merci sono stati realizzati, come pure alcuni interventi effettuati da parte di



Hera per la pulizia della rete fognaria" L'incontro si è poi sviluppato sulla pianificazione degli interventi per l'anno 2006 e, a tal fine, si è concordato di richiedere all'amministrazione comunale un incontro per programmare il piano delle manutenzioni e degli interventi futuri, in particolare sulle vie Majorana, Volta, Gessi, e altre diverse zone dove curare marciapiedi e verde.

Incontro fra Confartigianato e Consulta Lugo Nord per fare il punto sulla riqualificazione dell'area

Le priorità della zona artigianale

Sangiorgi: "La rotatoria tra le vie Fermi e Bedazzo è necessaria per la sicurezza" Serie di interventi da concordare con l'Amministrazione

LUGO - Prosegue l'impegno di Confartigianato per migliorare la zona artigianale di Lugo. Mercoledì scorso alcuni dirigenti dell'associazione si sono incontrati con i rappresentanti della Consulta di decentramento Lugo Nord, per fare il punto sui lavori di qualificazione dell'area artigianale.

All'incontro erano presenti Oliviero Gallegati e Sergio Sangiorgi, presidente e responsabile Confartigianato del comune di Lugo, Gigliola Lolli e Mario Melarini, rispettivamente Presidente e vice presidente della Consulta di Lugo Nord.

"Si tratta di uno degli incontri periodici programmati - spiega Oliviero Gallegati - tra Confartigianato e Consulta di Lugo Nord e che vede i due enti collaborare insieme al fine della valorizzazione di un'area estremamente importante, per il ruolo che riveste nel sistema economico e sociale della città. Con l'indagine a 360° gradi, condotta nel periodo fine 2004 inizio 2005 sull'area produttiva sentendo direttamente le imprese insediate abbiamo rappresentato sia all'Amministra-



zione comunale, che ad Hera, un quadro fedele delle manutenzioni e dei lavori che si sono resi necessari in tema di infrastrutture, viabilità, pubblica illuminazione, rete fognaria, parcheggi e spazi verdi". "Con questo incontro si è voluto procedere - sottolinea Sergio Sangiorgi - ad una prima verifica sulla situazione degli interventi richiesti, e che erano in programma nell'anno 2005, tra cui segnaliamo, tra gli altri, la necessità della parten-

za dei lavori di realizzazione della rotatoria, in forma provvisoria; prevista all'incrocio tra le vie Bedazzo e Fermi, dove la pericolosità dell'incrocio richiede un intervento sulla viabilità, il ripristino della via Malpighi, i cui fondi per l'investimento sono stati impegnati per il 2005 e dove in realtà alcuni piccoli interventi richiesti e relativi alla realizzazione di posti auto riservati ai portatori di handicap e per il carico e lo scarico delle merci



sono stati realizzati, come pure alcuni interventi effettuati da parte di Hera per la pulizia della rete fognaria". L'incontro si è poi sviluppato sulla pianificazione degli interventi per l'anno 2006 e, a tal fine Confartigianato e Consulta hanno concordato di richiedere all'amministrazione comunale, essendo già approvato il bilancio di previsione dell'anno 2006, un incontro per programmare il piano delle manutenzioni e degli interven-

ti, anche se alcune indicazioni in tal senso sono già state formulate, tra cui la via Bonsi, e nella ricerca fossero indicate diverse opzioni di intervento riguardanti altre infrastrutture, come ad esempio via Majorana, via Volta, via Gessi e diverse zone dove curare lo spazio verde e i marciapiedi, alcuni cartelli segnaletici di intralcio alla visibilità negli incroci S. Vitale - via Bedazzo e S. Vitale - via dell'Industria, oltre all'esigenza degli interven-

A sinistra, Gigliola Lolli, Mario Melarini, Oliviero Gallegati e Sergio Sangiorgi. A destra l'incrocio della zona artigianale dove è stata proposta da Confartigianato l'installazione di una rotonda

ti strutturali per la rete fognaria. "Si tratta di interventi di riqualificazione che abbiamo sostenuto e richiesto anche in sede di discussione del bilancio di previsione - prosegue Sangiorgi - sottolineando quanto sia importante proseguire un lavoro di programmazione temporale, seguito da una verifica periodica, degli interventi che consentano la funzionalità e la qualificazione dell'area"

Lolli e Melarini, presidente e vice presidente della Consulta, hanno espresso soddisfazione per il sistema di collaborazione improntato tra pubblico e privato, che consente di dare maggiore incisività alle richieste di intervento su argomenti ed obiettivi condivisi in favore del sistema delle imprese e più in generale della collettività. s.ferr.

Venerdì 27 gennaio 2006

LUGO

Il Resto del Carlino V

LAVORI Confartigianato e Consulta Lugo Nord sollecitano interventi nell'area artigianale, a cominciare dalla rotonda tra le vie Bedazzo e Fermi

'Un incrocio troppo pericoloso'

Carlino 27/1/06

CARLINO 27/1/06
LUGO

Zona artigianale, 'servono lavori'

Confartigianato e Consulta Lugo Nord si sono incontrate per fare il punto della situazione sull'area artigianale

Servizio a pagina V

Manutenzione di strade e marciapiedi, interventi sulle aree verdi e sulla rete fognaria, realizzazione della rotonda tra le vie Bedazzo e Fermi: sono queste alcune delle priorità per il miglioramento della zona artigianale di Lugo, individuate attraverso il sondaggio condotto nel 2005 dalla Confartigianato lughese tra gli imprenditori che operano nell'area. In questi giorni, la Confartigianato e la Consulta di decentramento di Lugo Nord si sono incontrate per fare il punto sulla situazione dei lavori, la cui 'tabella di marcia' è stata concordata in un incontro qualche mese fa con il Comune. Confartigianato e Consulta si sono incontrati nella sede dell'associazione in via Edison, nella zona artigianale: erano presenti Oliviero Gallegati e Sergio Sangiorgi, presidente e responsabile comunale della Confarti-

giano, Gigliola Lolli e Mario Melarini, presidente e vicepresidente della Consulta Lugo Nord. «Si è trattato di uno degli incontri periodici programmati in base all'accordo stretto tra Confartigianato e Consulta - spiega Gallegati - e che vede i due enti collaborare per valorizzare un'area estremamente importante per il ruolo che riveste nel sistema economico e sociale della città. Dopo l'indagine condotta nel periodo fine 2004-inizio 2005, abbiamo presentato sia al Comune che ad Hera, un quadro fedele delle manutenzioni e dei lavori necessari in tema di infrastrutture, viabilità, pubblica illuminazione, rete fognaria, parcheggi e spazi verdi».

Con l'incontro si è voluto procedere, continua Sangiorgi, «a una prima verifica sulla situazione degli interventi richiesti, e che erano in pro-

gramma nell'anno 2005, tra cui la necessità della partenza, in forma provvisoria, dei lavori di realizzazione della rotatoria prevista all'incrocio tra le vie Bedazzo e Fermi, dove la pericolosità dell'incrocio richiede un intervento sulla viabilità». Le verifiche sulla funzionalità della rotonda dovrebbero iniziare a breve, intanto, per il ripristino di via Malpighi, sono già stati stanziati i fondi nel 2005 e sono già stati realizzati alcuni piccoli interventi richiesti, relativi alla realizzazione di posti auto riservati ai disabili e per il carico e lo scarico delle merci, come pure alcuni interventi effettuati da Hera per la pulizia della rete fognaria». Si è poi parlato della pianificazione degli interventi nel 2006, prosegue Sangiorgi, «e si è concordato congiuntamente, tra Confartigianato e Consulta, di richiedere all'amministrazione comunale, essendo

già approvato il bilancio di previsione 2006, un incontro per programmare il piano delle manutenzioni e degli interventi, anche se alcune indicazioni in tal senso sono già state formulate, tra cui la via Bonsi, e nella ricerca fossero indicate diverse opzioni di intervento riguardanti altre infrastrutture, come ad esempio via Majorana, via Volta, via Gessi e diverse zone dove curare lo spazio verde e i marciapiedi, alcuni cartelli segnaletici di intralcio alla visibilità negli incroci S. Vitale-via Bedazzo e S. Vitale - via dell'Industria, oltre all'esigenza degli interventi strutturali per la rete fognaria».

Soddisfazione è stata espressa da Lolli e Melarini per «il sistema di collaborazione improntato tra pubblico e privato, che consente di dare maggiore incisività alle richieste di intervento».

Lorenza Montanari

LUGO

Le priorità della zona artigianale

Incontro fra artigiani e Consulta Lugo Nord

A PAGINA 20

CARLINO 27/1/06

giornale di massa *Romagna Occidentale*

n.1 * 24 gennaio 2006

anno XXX n.343

sped. in a.p. post. D.L. 353/2003 (conv. in L.27/02/04 n.46) art. 1 comma 1 Dcb Ravenna

Euro 1,25



foto idea

Popolazione

Sempre di più, più "pesanti" e più fitti

A fine 2005 nei dieci comuni della Bassa Romagna la popolazione ha raggiunto quota 108.944. Un anno prima si era fermata a 107.834 residenti. Tra questi 1.110 nuovi arrivati resta preponderante il peso degli stranieri. In certi casi però (come a Sant'Agata e a Massa Lombarda dove le percentuali di crescita sono maggiori) pare in atto anche un fenomeno di migrazioni interne attratte dai prezzi più bassi dei terreni e delle costruzioni. Solo Lugo non cresce e curiosamente riconferma lo stesso numero di abitanti dell'anno prima. Il record degli stranieri resta a Conselice, a ruota Massa Lombarda. Intanto nella Bassa Romagna si consolida il "paese diffuso" dei marocchini che sono già 1.897.

servizi alle pagine 2-3

Dopo il Verde Baldrati si dissocia Atos Billi

Su via Villa volano gli stracci, le "lavandaie" sperano ancora

LUGO. A dicembre in consiglio comunale la maggioranza di Centro Sinistra ha approvato la maxi edificazione al Ponte delle Lavandaie con il voto contrario del consigliere dei Verdi Gian Luca Baldrati; contrarie anche le opposizioni della Casa delle Libertà. Un mese più tardi arriva "a bomba" l'annuncio di Atos Billi, presidente della Fondazione Cassa di Risparmio e Banca del Monte di Lugo. Nel 2007 abbandonerà la

guida della società Lugo Immobiliare, toccato dai molti dissensi. Billi addossa le responsabilità del progetto alla "vecchia" giunta di Maurizio Roi. Forza Italia e Verdi chiedono il conto, ma l'ex sindaco respinge le accuse e chiama in causa l'attuale maggioranza guidata da Raffaele Cortesi. Intanto, il Comitato Dernier Regard prepara i ricorsi al Tar e alla Corte dei Conti.

a pagina 14

Dopo Baldrati si dissocia Atos Billi

Su via Villa volano gli stracci, le "lavandaie" sperano ancora

Messo in caldo il risultato, spuntano i coltelli attorno alla Variante del Ponte delle Lavandaie. Incominciano infatti ad affiorare gli effetti della bomba sganciata da Atos Billi, presidente della Fondazione Cassa di Risparmio e Banca del Monte di Lugo che con largo anticipo, sulle pagine del *Carlino*, ha annunciato l'intenzione di abbandonare la presidenza della Lugo Immobiliare. Le dimissioni saranno effettive all'inizio del 2007. Già all'inizio dell'estate, Billi aveva espresso più di una perplessità su un'operazione immobiliare che stava scatenando una vera e propria sollevazione popolare ed ora rivela che condizione essenziale per il proprio consenso al progetto era l'unanimità del consiglio comunale. Unanimità che nessuno poteva però garantire, neppure dopo le benevoli astensioni nel voto di adozione a primavera. Per questo gesto di coerenza Billi si è aggiudicato il plauso del Comitato Demier Regard che gli ha tributato un pubblico: «Giù il cappello». Ma le sue dichiarazioni sono esplosive laddove dichiara che l'espansione residenziale a ridosso del Canale (venne dall'ex amministrazione comunale, mentre l'attuale ne è sempre stata del tutto estranea). Si scatena la bufera. Salta sul carro della protesta Forza Italia, forte del voto contrario alla Variante espresso in consiglio comunale assieme a Lega Nord, An, Udc.

Cadono dal pero i Verdi che in questa vicenda hanno infilato un pasticcio dietro l'altro, dalla sottovalutazione dell'intervento, alle alchimie per tenere insieme la presenza in giunta ed il conseguente assenso dell'assessore Bordini ed il voto contrario del capogruppo consigliere Gian Luca Baldrati. Dal Sole che ride era arrivato addirittura un proclama "modello sovietico" di scomunica per il Comitato Demier Regard, indicato come chi «svolge un ruolo di contrapposizione al di fuori della regolare dialettica interna al partito».

Ora dichiarano che «è stato gravissimo» il silenzio sul progetto quando si costruiva la maggioranza di centro sinistra e denunciano: «Qualcuno voleva tenerci all'oscuro». In tutta risposta, l'ex sindaco Maurizio Roi rispedisce al mittente le accuse: «Non c'era nulla di cui discutere. La Variante è un atto che riguarda l'attuale giunta Cortesi». La gatta da pelare è tutta della maggioranza e del sindaco che avrà il suo da fare per riconciliare gli animi anche se le dimostrazioni di fedeltà finora sono sempre arrivate puntuali, dai Verdi che protestano ma, fino a prova contraria, non rompono, a Rifondazione Comunista che si è sempre allineata con la giunta.

Ora per i delusi, gli incerti, i disincantati e gli arrabbiati rimane la prova di riparazione che si può effettuare appoggiando politicamente ed economicamente i ricorsi a Tar e Corte dei Conti che Comitato Demier Regard e Legambiente stanno attivando, sostenendo un notevole onere finanziario.

Fra chi vuol salvare la faccia, chi il nome e chi i voti, sarebbe bello se a salvarsi fossero quell'angolo di natura, quelle sponde e quel ponte.

Assi nella manica: centralità, concorrenza e promozione

A qualcuno piace Globo

In arrivo nuovi portici e vetrine su piazza XIII Giugno

di Emma Filangeri

Cosa non si fa per piacere? Per conquistare il gradimento dell'opinione pubblica ce la sta mettendo tutta il centro commerciale Globo di Lugo, nella nuova veste che lo ha ingrandito e trasformato, dopo un'opera di restyling durata anni. Anche la conferenza stampa di mercoledì 18 gennaio all'Osteria dei Binari di Zagonara rientra nel percorso di promozione continua per una struttura che, a pochi mesi dalla riapertura, si presenta con toni più che soddisfatti, ma che nel futuro vicino e lontano se la deve vedere con la legge della concorrenza.

A corredo di questo primo bilancio, Giuseppe Falconi, responsabile delle attività di animazione e promozione del centro commerciale, ha illustrato gli esiti di un sondaggio compiuto su un campione di 300 persone lo scorso 11 gennaio, mercoledì, giorno di mercato. Ripartiti per diverse fasce di età (dai 15 anni agli over 64), gli intervistati hanno dichiarato di recarsi a Lugo in primo luogo per il mercato, quindi per andare al Globo e poi in centro. Quando vanno al centro commerciale, la maggioranza fa anche una capatina in centro. Viceversa, quando va al mercato passa dal Globo, anche perché oltre la metà degli intervistati ne utilizza il parcheggio.

Come dato aggiunto, quasi un terzo dei soggetti contattati proviene da fuori comune.

«Sono chiari i legami e le sinergie con il centro del paese», ha sottolineato Falconi, indicando questa strada da seguire per vincere la sfida del mercato.

Deciso a procedere a spron battuto è Angelo Moncada, presidente del Consorzio Nuovo Globo, che ha macinato dubbi e critiche per approdare ad una conclusione, sopra tutte le altre: «La collocazione del Globo, così centrale, è una ricchezza per lo stesso centro storico e per le sue attività».

Da questo stretto contatto fra centro commerciale e rete urbana scaturirebbe una fertile sinergia e soprattutto si eviterebbe ogni forma di concorrenza.

E i problemi di traffico ed inquinamento passano così in secondo piano «perché sarebbe come smettere di fare sagre e fiere perché è diffi-



Degustazione di prodotti tipici al centro commerciale Globo

cile trovare i parcheggi», col "piccolo" particolare che sagre e fiere si tengono una tantum e per questo si chiudono al traffico strade e piazze, mentre i centri commerciali sono aperti tutti i giorni e tutto l'anno. Ma la discriminante è proprio fra chi pensa che «il Globo anima Lugo tutti i giorni e se fosse stato realizzato in periferia il centro sarebbe vuoto» e chi ritiene che i centri commerciali (già in esubero) vadano realizzati fuori dai centri urbani, con viabilità e parcheggi adeguati.

Viene rigettata infine ogni ipotesi di speculazione immobiliare. I negozi del Globo sono stati acquistati da singoli commercianti, con due anni di precedenza accordata a quelli di Lugo, e poi utilizzati direttamente oppure messi in vendita o in affitto.

Una parte di spazi sono ancora vuoti, ma alla domanda diretta su quanti siano da piazzare anche il direttore del Globo, Daniele Pirazzini, glissa dietro a un vago: «Sono quasi tutti a posto, si stanno riempiendo». Per gli affitti si parla di 200-350 euro al metro quadro all'anno.

E già si annuncia una nuova opera edile con un collegamento di portici e vetrine dal Globo fino alla rotonda dei carabinieri, passando per piazza XIII Giugno.

La società Foro Boario srl ha infatti acquistato la fetta di piazza messa all'asta dal Comune e l'ampia proprietà compresa fra via Gramsci e la piazza. Sul progetto che si sta definendo le anticipazioni sono di

un parcheggio e un complesso residenziale e commerciale con portici, affacciato su via Foro Boario. Prosegue quindi la tendenza a spostare il cuore del commercio di Lugo dalla nicchia del Pavaglione all'area del centro commerciale.

Nonostante le intense critiche ricadute a più riprese sull'aspetto del nuovo Globo, non si pongono invece problemi estetici. «Forse poi qualcuno dirà che erano meglio le casette basse piene di drogati o la baracchina della pesa», ha dichiarato Moncada tagliando corto.

Un po' troppo corto. La droga merita riflessioni migliori ed anche i centri commerciali possono essere appetibili per scambio e spaccio. E si dovrebbe tenere un occhio più attento alle tracce di quell'identità cittadina legata al commercio, tanto invocata dai moderni e rampanti promotori odierni, come una vecchia pesa o un antico casotto.

Ci sono poi i dolori della concorrenza. Alla periferia di Faenza si sta per realizzare un nuovo centro commerciale, a Imola il Leonardo si sta ampliando.

Il Globo non può stare a guardare, sfodera l'asso nella manica della residenza in centro e tira a rastrellare clienti da tutti i centri vicini. Con soddisfazione si annuncia la grande fetta di non lughesi "catturati" dai nuovi negozi, con tanti saluti alle attività commerciali dei paesi della periferia dove ormai si trova ben poco.

Piacca oppure no, per fare acquisti bisogna andare al Globo, appunto.

La popolazione nei 10 comuni della Bassa Romagna nel 2005 sale ancora e raggiunge quota 108.944.

Sempre di più, sempre più "pesanti" e più fitti

Record di crescita a S.Agata e Massa Lombarda che tornano al saldo naturale positivo, curioso pareggio a Lugo

Per i fautori della crescita sono dati eccellenti. Nei dieci comuni della Bassa Romagna la popolazione continua ad aumentare, grazie soprattutto agli stranieri ma anche a migrazioni interne calamitate dal costo più basso dei terreni e delle costruzioni. Se ne avvantaggiano soprattutto comuni come Sant'Agata (+3,8%) e Massa Lombarda (+3,5%), che calamitano residenti da Lugo e da Imola, presumibilmente giovani coppie dato che in questi due comuni, invertendo una tendenza ormai storica, il 2005 si conclude "addirittura" con un saldo naturale positivo, cioè con le nascite che superano i decessi. L'unico comune che non cresce è il

più grande, cioè Lugo, che riesce, grazie ad un sorprendente bilanciamento tra un saldo naturale negativo ed un saldo migratorio positivo, a chiudere i conti in perfetto pareggio.

La punta degli stranieri resta molto potente. Il comune più appetito dai migranti resta Conselice che è già arrivato alla quota del 9,4%, seguito a ruota da Massa Lombarda con l'8,9% e Fusignano con l'8,5%. Anche i comuni dove finora il fenomeno degli extracomunitari è stato più ridotto stanno però recuperando. Tanto che nel 2005 le percentuali di crescita nella presenza di stranieri si sono spesso realizzate proprio nei comuni meno



multietnici come Russi (+30%), Bagnara (+22,6%), Alfonsine (+20,8%), Lugo (+20,5%). Tra i comuni già ricchi di stranieri, solo Massa Lombarda presenta percentuali di crescita ancora robuste (+22,6%).

Il 2005 non si è rivelato invece un'ottima annata per le nascite che nel complesso sono diminuite. Erano state 903 nel 2004 e si sono ridotte a 897 nel 2005 con esiti alterni nei vari comuni: alcuni hanno ricevuto più cigogne (Bagnacavallo, Conselice, Fusignano, Massa Lombarda, Russi e Sant'Agata), altri meno. Nel complesso, come nelle previsioni, arrivano comunque i frutti di ampie e generose politiche resi-

denziali che hanno lasciato mano libera agli immobilizzatori portando ad aggravare quel consumo del territorio già denunciato dallo stesso presidente dell'Associazione Intercomunale Raffaele Cortesi.

Pur vivendo sotto uno dei cinque cieli più inquinati del mondo la Bassa Romagna continua a ripopolarsi.

Vivremo più fitti e saremo sempre più "pesanti" per un ambiente già stremato. Ma tutto ciò agli speculatori immobiliari non importa un fico secco e il ceto politico continua a navigare a vista, senza guardare oltre il proprio naso, convinti che "crescere" sia comunque un bene. Fino all'obesità.

ALFONSINE

Residenti 31/12/2005
11.825

Residenti 31/12/04 tot.11.739
Residenti 31/12/03 tot.11.765
Incremento +86 (+0,7%)

Nati m.35 f.40 tot.75
Morti m.65 f.73 tot.138
Saldo naturale -63

Immigrati m.215 f.233 tot.448
Emigrati m.144 f.155 tot.299
Saldo migratorio +149

Nuclei familiari 2005 tot. 5.110
Nuclei famigliari 2004 tot.5.021

Stranieri fine 2005 tot. 487
(+84, pari a +20,8%)
Stranieri fine 2004 tot.403
Stranieri fine 2003 tot.353

Stranieri minorenni fine 2005
tot.107

Principali nazionalità straniere fine 2005

Marocco m.87 f.60 tot.147
Ucraina m.11 f.52 tot.63
Romania m.34 f.26 tot.60
Albania m.15 f.13 tot.28
Polonia m.8 f.15 tot.23
Senegal m.16 f.2 tot.18
Cina m.8 f.8 tot.16
San Marino m.10 f.2 tot.12
Nigeria m.5 f.6 tot.11
Macedonia m.7 f.3 tot.10
Serbia m.3 f.6 tot.9
Rep. Dominicana m.1 f.7 tot.18

BAGNACAVALLO

Residenti 31/12/2005
16.214

Residenti 31/12/04 tot.16.169
Residenti 31/12/03 tot.16.092
Incremento +45 (+0,3%)

Nati m.61 f.59 tot.120
Morti m.99 f.103 tot.202
Saldo naturale -82

Immigrati m.266 f.239 tot.505
Emigrati m.193 f.185 tot.378
Saldo migratorio +127

Nuclei familiari 2005 tot. 6.968
Nuclei famigliari 2004 tot. 6.900

Stranieri fine 2005 tot. 681
(+107, pari a +18,6%)
Stranieri fine 2004 tot.574
Stranieri fine 2003 tot.411

Stranieri minorenni fine 2005
tot.98

Principali nazionalità straniere fine 2005

Marocco m.136 f.73 tot.209
Romania m.55 f.58 tot.113
Senegal m.91 f.19 tot.110
Albania m.21 f.14 tot.35
Tunisia m.65 f.18 tot.83
Polonia m.7 f.24 tot.31
Brasile m.12 f.15 tot.27
Ucraina m.1 f.24 tot.25
Tunisia m.13 f.10 tot.23
Nigeria m.6 f.4 tot.10
Russia m.0 f.9 tot.10
Moldavia m.0 f.8 tot.8

BAGNARA

Residenti 31/12/2005
1.858

Residenti 31/12/04 tot.1.849
Residenti 31/12/03 tot.1.811
Incremento +9 (+0,5%)

Nati m.6 f.10 tot.16
Morti m.16 f.16 tot.32
Saldo naturale -16

Immigrati m.44 f.40 tot.84
Emigrati m.33 f.26 tot.59
Saldo migratorio +25

Nuclei familiari 2005 tot.740
Nuclei famigliari 2004 tot.724

Stranieri fine 2005 tot. 84
(+154, pari a +22,6%)
Stranieri fine 2004 tot.87
Stranieri fine 2003 tot.63

Stranieri minorenni fine 2005
tot.22

Principali nazionalità straniere fine 2005

Albania m.26 f.22 tot.48
Marocco m.8 f.2 tot.10
Romania m.4 f.4 tot.8
Cina m.3 f.1 tot.4
Polonia m.0 f.4 tot.4
Ucraina m.0 f.4 tot.4
Rep. Dominicana m.0 f.2 tot.2
Sri Lanka m.2 f.0 tot.2
Grecia m.0 f.1 tot.1
Moldavia m.1 f.0 tot.1

CONSELICE

Residenti 31/12/2005
9.374

Residenti 31/12/04 tot.9.207
Residenti 31/12/03 tot.9.128
Incremento +167 (+1,8%)

Nati m.44 f.49 tot.93
Morti m.53 f.63 tot.116
Saldo naturale -23

Immigrati m.255 f.231 tot.486
Emigrati m.170 f.126 tot.296
Saldo migratorio +190

Nuclei familiari 2005 tot.3.987
Nuclei famigliari 2004 tot.3.902

Stranieri fine 2005 tot. 877
(+121, pari a +16%)
Stranieri fine 2004 tot.756
Stranieri fine 2003 tot.632

Stranieri minorenni fine 2005
tot.251

Principali nazionalità straniere fine 2005

Marocco m.216 f.153 tot.369
Albania m.96 f.83 tot.179
Tunisia m.48 f.11 tot.59
Romania m.19 f.22 tot.41
Macedonia m.22 f.19 tot.41
Polonia m.9 f.18 tot.27
Ucraina m.3 f.15 tot.18
Cina m.3 f.9 tot.12
Cuba m.3 f.8 tot.11
Senegal m.6 f.3 tot.9
Jugoslavia m.3 f.5 tot.8
Angola, Bielorussia, Moldavia tot.6

COTIGNOLA

Residenti 31/12/2005
7.015

Residenti 31/12/04 tot.6.952
Residenti 31/12/03 tot.6.901
Incremento +63 (+0,9%)

Nati m.32 f.28 tot.60
Morti m.41 f.43 tot.84
Saldo naturale -24

Immigrati m.120 f.145 tot.265
Emigrati m.86 f.92 tot.178
Saldo migratorio +87

Nuclei familiari 2005 tot.2.843
Nuclei famigliari 2004 tot.2.802

Stranieri fine 2005 tot. 319
(+35 pari a +12,3%)
Stranieri fine 2004 tot.284
Stranieri fine 2003 tot.251

Stranieri minorenni fine 2005
tot.88

Principali nazionalità straniere fine 2005

Marocco m.51 f.47 tot.98
Senegal m.65 f.8 tot.73
Albania m.17 f.7 tot.24
Romania m.14 f.7 tot.21
Tunisia m.9 f.11 tot.20
Etiopia m.7 f.6 tot.13
Nigeria m.4 f.8 tot.12
Ucraina m.0 f.7 tot.7
Bosnia m.2 f.4 tot.6
Moldavia m.2 f.4 tot.6
Russia m.1 f.5 tot.6
Cuba m.1 f.3

Primato degli stranieri a Conselice (9,4%) e Massa Lombarda (8,9%), forti incrementi a Russi (+30%) e Bagnara (+22,6)

In Bassa Romagna un "paese" di 1.897 marocchini

COMUNE	ABITANTI	%
Alfonsine	11.825	10,8%
Bagnacavallo	16.214	14,9%
Bagnara	1.858	1,7%
Conselice	9.374	8,6%
Cotignola	7.015	6,4%
Fusignano	8.033	7,4%
Lugo	31.927	29,3%
Massa Lombarda	9.387	8,6%
Russi	10.940	10,0%
S.Agata	2.371	2,2%
TOTALE	108.944	100%

COMUNE	Nati	Morti	diff.	Immigrati	Emigrati	diff.
Alfonsine	75	138	-63	448	299	+149
Bagnacavallo	120	202	-82	505	378	+127
Bagnara	16	32	-16	84	59	+25
Conselice	93	116	-23	486	296	+190
Cotignola	60	84	-24	265	178	+87
Fusignano	74	104	-30	387	243	+144
Lugo	255	416	-161	944	783	+161
Massa Lombarda	92	90	+2	617	297	+320
Russi	83	132	-49	465	199	+266
S.Agata	29	22	+7	164	84	+80
Totale	897	1.336	-439	4.365	2.816	+1.549

IL PESO DEGLI STRANIERI

Conselice: 877 = 9,4%
 Massa Lomb: 835 = 8,9%
 Fusignano: 682 = 8,5%
 Sant'Agata: 152 = 6,4%
 Lugo: 1.754 = 5,5%
 Cotignola: 319 = 4,5%
 Bagnara: 84 = 4,5%
 Bagnacavallo: 681 = 4,2%
 Russi: 451 = 4,1%
 Alfonsine: 487 = 4,1%

FUSIGNANO

Residenti 31/12/2005
8.033

Residenti 31/12/04 tot.7.919
 Residenti 31/12/03 tot.7.729
Incremento +114 (+1,4%)

Nati m.42 f.32 tot.74
 Morti m.55 f.49 tot.104
Saldo naturale -30

Immigrati m.194 f.193 tot.387
 Emigrati m.140 f.103 tot.243
Saldo migratorio +144

Nuclei familiari 2005 tot.3.448
 Nuclei famigliari 2004 tot.3.372

Stranieri fine 2005 tot. 682
 (+96, pari a +16,4%)
 Stranieri fine 2004 tot.586
 Stranieri fine 2003 tot.494

Stranieri minorenni fine 2005
tot.153

Principali nazionalità straniere fine 2005

Marocco m.129 f.76 tot.205
 Senegal m.104 f.9 tot.113
 Macedonia m.48 f.30 tot.78
 Romania m.20 f.29 tot.49
 Albania m.24 f.19 tot.43
 Nigeria m.19 f.18 tot.37
 Tunisia m.16 f.8 tot.24
 Polonia m.6 f.15 tot.21
 Ucraina m.1 f.18 tot.19
 Thailandia m.2 f.7 tot.9
 Bosnia m.3 f.5 tot.8
 India m.2 f.3 tot.5

LUGO

Residenti 31/12/2005
31.927

Residenti 31/12/04 tot.31.927
 Residenti 31/12/03 tot.31.723
Incremento = (+0,0%)

Nati m.137 f.118 tot.255
 Morti m.194 f.222 tot.416
Saldo naturale -161

Immigrati m.454 f.490 tot.944
 Emigrati m.371 f.412 tot.783
Saldo migratorio +161

Nuclei familiari 2005 tot.13.436
 Nuclei famigliari 2004 tot.13.248

Stranieri fine 2005 tot.1.754
 (+299, pari a +20,5%)
 Stranieri fine 2004 tot.1.455
 Stranieri fine 2003 tot.1.117

Stranieri minorenni fine 2005
tot.448

Principali nazionalità straniere fine 2005

Marocco m.299 f.211 tot.510
 Romania m.107 f.127 tot.234
 Albania m.126 f.103 tot.229
 Tunisia m.77 f.28 tot.109
 Polonia m.26 f.71 tot.97
 Macedonia m.49 f.32 tot.81
 Senegal m.52 f.4 tot.56
 Ucraina m.9 f.38 tot.47
 Serbia m.22 f.18 tot.40
 Cina m.20 f.14 tot.34
 Nigeria m.8 f.23 tot.31
 Filippine m.2 f.24 tot.26

MASSA LOMBARDA

Residenti 31/12/2005
9.387

Residenti 31/12/04 tot.9.065
 Residenti 31/12/03 tot.8.875
Incremento +322 (+3,5%)

Nati m.41 f.51 tot.92
 Morti m.52 f.38 tot.90
Saldo naturale +2

Immigrati m.340 f.277 tot.617
 Emigrati m.146 f.141 tot.297
Saldo migratorio +320

Nuclei familiari 2005 tot.4.058
 Nuclei famigliari 2004 tot.3.901

Stranieri fine 2005 tot. 835
 (+154, pari a +22,6%)
 Stranieri fine 2004 tot.681
 Stranieri fine 2003 tot.544

Stranieri minorenni fine 2005
tot.245

Principali nazionalità straniere fine 2005

Albania m.139 f.112 tot.251
 Marocco m.140 f.96 tot.236
 Tunisia m.65 f.18 tot.83
 Romania m.27 f.30 tot.57
 Pakistan m.21 f.7 tot.28
 Cina m.16 f.9 tot.25
 Senegal m.23 f.1 tot.24
 Moldavia m.5 f.8 tot.13
 Polonia m.3 f.9 tot.12
 Ucraina m.4 f.8 tot.12
 Egitto m.5 f.5 tot.10
 Angola m.5 f.3 tot.8

RUSSI

Residenti 31/12/2005
10.940

Residenti 31/12/04 tot.10.723
 Residenti 31/12/03 tot.10.647
Incremento +217 (+2%)

Nati m.49 f.34 tot.83
 Morti m.70 f.62 tot.132
Saldo naturale -49

Immigrati m.241 f.224 tot.465
 Emigrati m.107 f.92 tot.199
Saldo migratorio +266

Nuclei familiari 2005 tot. 4.754
 Nuclei famigliari 2004 tot.4.622

Stranieri fine 2005 tot. 451
 (+104, pari a +30%)
 Stranieri fine 2004 tot.347
 Stranieri fine 2003 tot.269

Stranieri minorenni fine 2005
tot.82

Principali nazionalità straniere fine 2005

Albania m.39 f.30 tot.69
 Marocco m.40 f.27 tot.67
 Romania m.27 f.26 tot.53
 Senegal m.36 f.2 tot.38
 Polonia m.4 f.28 tot.32
 Moldavia m.10 f.16 tot.26
 Macedonia m.12 f.10 tot.22
 Ucraina m.2 f.15 tot.17
 Tunisia m.9 f.5 tot.14
 Brasile m.0 f.8 tot.8
 Croazia m.6 f.2 tot.8
 Serbia m.7 f.1 tot.8

SANT'AGATA

Residenti 31/12/2005
2.371

Residenti 31/12/04 tot.2.284
 Residenti 31/12/03 tot.2.248
Incremento +87 (+3,8%)

Nati m.13 f.16 tot.29
 Morti m.8 f.14 tot.22
Saldo naturale +7

Immigrati m.84 f.80 tot.164
 Emigrati m.41 f.43 tot.84
Saldo migratorio +80

Nuclei familiari 2005 tot. 998
 Nuclei famigliari 2004 tot.951

Stranieri fine 2005 tot. 152
 (+21, pari a +16%)
 Stranieri fine 2004 tot.131
 Stranieri fine 2003 tot.111

Stranieri minorenni fine 2005
tot.34

Principali nazionalità straniere fine 2005

Marocco m.26 f.20 tot.46
 Romania m.12 f.14 tot.26
 Polonia m.4 f.12 tot.16
 Albania m.10 f.5 tot.15
 Tunisia m.7 f.1 tot.8
 Pakistan m.4 f.4 tot.8
 Ucraina m.2 f.1 tot.6
 Macedonia m.3 f.1 tot.4
 Cina m.2 f.1 tot.3
 Russia m.2 f.1 tot.3
 Rep. Dominicana m.0 f.2 tot.2
 Repubblica Ceca m.0 f.2 tot.2

CALCIO/ Arbitri

Dedicata ad Angelini



Angelino Angelini, in casacca da guardalinee, all'inizio della carriera (da "Ori e allori" di Ivan Rossi)

LUGO. C'era molta gente, un vero e proprio partito trasversale (come trasversale è la passione calcistica), sabato 14 gennaio, alla cerimonia di intitolazione della sede Associazione Italiana Arbitri (Aia) di Lugo ad Angelino Angelini, l'arbitro benemerito scomparso un anno fa, conosciuto anche per il banco di formaggi che egli gestiva, fra una barzelletta e un bicchiere di Char-donnay, al mercato ambulante. Da un paio d'anni, la sede sezionale dell'Associazione si trova in una saletta all'interno del Centro Civico - circoscrizione Lugo Sud. Tutti coloro che nel corso della cerimonia si sono alternati al microfono (da Luigi Biggi, l'arbitro più anziano, ad Arturo Longanesi, attuale presidente e "allievo di Angelini", a Bruno Cristoferi e il sindaco Cortesi) hanno insistito su un concetto: Angelini era il tipico romagnolo, schietto, irruente, talvolta forse un tantino testardo, ma generoso e di gran cuore, "generatore di amicizia" e capace di trasmettere entusiasmo come pochi. D'altra parte, vista la folta presenza di pubblico, non si potrebbe dire altrimenti. Nato nel 1928, aveva conseguito un diploma di scuola agraria ad Imola. Nel '48, era entrato a far parte della categoria arbitrale e nell'arco di un decennio era arrivato alla quarta serie, secondo Biggi «più o meno la serie C attuale». Se non fosse stato per via di un grave infortunio, occorsogli nel '62, quasi certamente sarebbe arrivato al palcoscenico della serie A, viste le indubbie qualità tecniche, la forte tempra morale e l'ambizione, che certo non gli mancava. Nel 1974 aveva fondato la sezione Aia a Lugo e, dal '74 all'84, era stato il primo presidente. Se come arbitro si è tolto alcune importanti soddisfazioni (arbitro in amichevole Bologna-Juventus nel '57 e diresse pure al torneo giovanile di Viareggio), anche in altri sport ha lasciato il segno, in particolare nel basket e nello judo, nei quali ricoprì incarichi dirigenziali. Nel '95, il Coni lo insignì della "stella d'argento" che egli con orgoglio si appuntava nelle cerimonie ufficiali o nelle serate di gala, fra cui memorabili sono quelle trascorse al "Baccara", con la partecipazione anche di un migliaio di persone provenienti in parte da fuori regione. Angelini si è spento il 16 gennaio 2005, coronando uno dei suoi due grandi sogni: vedere un romagnolo al vertice del consiglio regionale degli arbitri. Per l'altro sogno, un arbitro lughese in serie A, forse non dovrà passare troppo tempo se il promettente Christian Zanzi, che sabato 14 era quarto uomo nel derby di serie B Modena-Rimini, continuerà nella strada promettente finora imboccata. (giovanni baldini)

Associazione intercomunale della Bassa Romagna

INAUGURATO L'OSPEDALE DI HERAT IN AFGHANISTAN

È stato inaugurato, a fine 2005, l'ospedale di Herat, in Afghanistan, il cui Pronto Soccorso è stato rinnovato completamente grazie ai fondi stanziati dal Ministero della Difesa, dal Ministero degli Affari Interni e dalla Protezione Civile della Bassa Romagna. All'inaugurazione hanno partecipato numerose autorità locali e il responsabile della Protezione Civile della Bassa Romagna, Roberto Faccani, oltre a esponenti militari italiani e al comandante del contingente italiano a Herat, il generale di Brigata Aerea Umberto Rossi.

Nell'ottobre scorso, con l'invio di una tonnellata di materiale, a mezzo di un aereo da trasporto "C 130 Hercules" dell'Aeronautica Militare, era iniziato il programma umanitario a favore della provincia afghana di Herat, progettato dalla Protezione Civile della Bassa Romagna e promosso dalla Conferenza dei Sindaci dei dieci Comuni dell'Associazione, dal Ministero della Difesa e dal Ministero degli Esteri. Il carico consisteva in contenitori per rifiuti speciali ospedalieri, materiali di medicazione e prodotti per l'igiene ambientale, destinati al pronto soccorso di Herat, e 500 paia di pantofole destinate all'orfano-

trofio femminile della stessa città. Tutto è poi proseguito come da copione e i lavori stanno andando ancora avanti per completare definitivamente l'ospedale.

«La Regione Emilia-Romagna - ha sottolineato il presidente dell'Associazione, Raffaele Cortesi - ha dato il pieno appoggio all'operato dell'Associazione Intercomunale per il prosieguo degli interventi fino al completamento della struttura. Sono previsti una ventina di voli da parte dell'Aeronautica Militare per trasportare il materiale fornito dalle Ausl di tutta la Regione.»

Laura Rossi, sindaco referente della protezione Civile dei dieci Comuni associati, ha puntualizzato che «ancora una volta il nostro territorio ha dimostrato un profondo senso di solidarietà, concretizzandosi nell'invio di attrezzature sanitarie per cercare di aiutare tutte quelle famiglie già gravemente scosse per quanto sta accadendo nel loro paese».

L'Ospedale di Herat può ospitare più di 700 persone ed è una delle strutture che grazie all'impegno dell'Italia ha subito e subirà una serie di interventi tesi a rendere adeguata l'assistenza medica, carente in alcuni settori infrastrutturali e dal punto di vista igienico.

6

NOTIZIARIO COMUNE DI DACINACAVALLO N.1 2006